

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 12 Novembre 2023 - Anno 17 - N. 41



La parola del parroco

I NEMICI DELL'UOMO

Siamo in Avvento e già si parla del Natale, perché "Avvento" significa attesa di una venuta, quella di Gesù. Il Natale racconta della fine di un mondo vecchio e l'inizio di un mondo nuovo di cui Gesù è la novità assoluta. Di solito si parla di inizio e di fine: tutto ciò che inizia, prima o poi finisce. Al contrario, nella parola di Dio proposta oggi dalla Chiesa, si parla prima della fine e poi di un nuovo inizio. Una prospettiva, questa, che ci interessa perché dice una cosa nuova, mai sentita, che apre alla speranza.

Il profeta Isaia auspica la fine dell'ingiustizia e della violenza come se fossero l'unica voce a parlare sulla terra (I lettura). Non è forse anche il nostro desiderio quello di un mondo più giusto e abitabile? Insieme a un altro desiderio, che Dio non stia a guardare, ma che intervenga. Risponde Isaia: *"Il Signore degli eserciti regna sul monte Sion e a Gerusalemme"* che significa: Dio ha in mano le redini della storia, nulla gli sfugge e tutto guida. Sa Lui di che cosa l'uomo ha bisogno per risollevarsi: non anzitutto di punizioni o di leggi più giuste, ma soprattutto di un miracolo, quello di far risorgere un mondo che è malato di egoismo.

San Paolo (II lettura) parla di *"nemici"* dell'uomo, il primo dei quali è proprio il nostro egoismo. Il fatto è che noi non lo ammettiamo, preferiamo piuttosto incolpare sempre qualcun altro, senza mai interrogarci su noi stessi se siamo la causa o meno di litigi, separazioni, ingiustizie; senza mai chiederci perché non interveniamo con la parola e con l'azione di fronte al male; senza mettere in discussione il nostro linguaggio arrogante e senza rispetto delle diversità altrui; senza mai pensare all'opportunità di impegnarsi nel volontariato sia civile sia ecclesiale. C'è un mondo che ha bisogno e noi che cosa facciamo? Ci chiudiamo in casa, nel nostro piccolo guscio fatto di televisione, di *hobby*, di frigorifero pieno, rinunciando a vivere perché tiriamo i remi in barca prima del tempo,

perché non viviamo più di relazioni ma di cose, perché l'indifferenza ha preso il sopravvento dell'interesse e della curiosità.

Chi ci potrà guarire dall'egoismo?

Il Vangelo di Marco elenca altri nostri nemici: *"guerre e persecuzioni"* che ci fanno paura (Mc 13,1-27). Sono nemici forse geograficamente lontani, eppure sono anche vicini, perché viviamo in un mondo interconnesso paragonato a un villaggio globale. Quello che succede in un angolo remoto del mondo non solo lo sappiamo in tempo reale, ma può avere delle ripercussioni anche per noi.

Oggi si parla molto di guerra, molto meno di persecuzioni, eppure la fede cristiana è quella più perseguitata al mondo e ogni volta che sentiamo di preti e suore, di catechisti e di fedeli uccisi mentre pregavano o aiutavano i poveri, ne rimaniamo addolorati. E ci domandiamo: quando finiranno queste guerre e persecuzioni? Se ci facciamo questa domanda è perché siamo speranzosi che prima o poi

finiranno, grazie ad accordi di pace. Per cui guerre e persecuzioni sono sì nemici, ma provvisori che prima o poi finiscono, lasciando il posto alla pace e alla riconciliazione, come sempre è avvenuto nella storia.

C'è, invece, un ultimo nemico che sta al di sopra di tutti, perché permanente e mai provvisorio, che somma tutte le nostre paure: la morte. Di fronte alla morte ci sentiamo impotenti: nessuno di noi è capace di vincerla. San Paolo però ci smentisce: *"L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte"*, aggiungendo anche il nome di chi ci dà questa speranza: *"In Cristo tutti riceveranno la vita"* (II lettura). Allora sì che inizierà un mondo nuovo senza più nemici. Il Natale di Cristo al quale ci prepariamo segna questo nuovo inizio. Il mondo nuovo è possibile anticiparlo oggi se attraversiamo le fatiche della vita con la fede in Cristo.

Don Marcello

Dal Vangelo secondo Marco 13,1-27

I di Avvento

¹Mentre usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!». ²Gesù gli rispose: «Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta». ³Mentre stava sul monte degli Ulivi, seduto di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea lo interrogavano in disparte: ⁴«Dì a noi: quando accadranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?». ⁵Gesù si mise a dire loro: «Badate che nessuno v'inganni! ⁶Molti verranno nel mio nome, dicendo: «Sono io», e trarranno molti in inganno. ⁷E quando sentirete di guerre e di rumori di guerre, non allarmatevi; deve avvenire, ma non è ancora la fine. ⁸Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti in diversi luoghi e vi saranno carestie: questo è l'inizio dei dolori. ⁹Ma voi badate a voi stessi! Vi consegneranno ai sinedri, sarete percossi nelle sinagoghe e comparirete davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro. ¹⁰Ma prima è necessario che il Vangelo sia proclamato a tutte le nazioni. ¹¹E quando vi condurranno via per consegnarvi, non preoccupatevi prima di quello che direte, ma dite ciò che in quell'ora vi sarà dato: perché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo. ¹²Il fratello farà morire il fratello, il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. ¹³Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. ²⁴In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, ²⁵le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. ²⁶Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. ²⁷Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo”.



Volto di Cristo
risorto su vetrata,
Giovanni Hajnal
(1913-2010) Chiesa di
S. Angela Merici,
Milano

Spiegazione del testo

E' ritenuto dagli studiosi il discorso più difficile di Gesù e comunque presente in tutti e tre i Vangeli sinottici. Marco tratta della fine di Gerusalemme (avvenuta nel 70 d. C.) come spunto per parlare della fine del mondo.

Questa pagina appartiene al genere letterario “apocalittico” iniziato dai profeti e sviluppato in seguito nel tardo post-esilio quando il popolo d'Israele viveva tempi difficili, di persecuzione. La consolazione viene individuata nella fiducia che alla fine dei tempi, per l'intervento di Dio, il giudizio sarà fatto e le situazioni saranno rovesciate.

Il linguaggio di questa letteratura è tipico: descrive gli ultimi tempi come tempi di guerre e di divisione, di terremoti e di carestie, di catastrofi cosmiche. Questo linguaggio non è tuttavia il messaggio, ma solo il mezzo espressivo che tenta di comunicarcelo. In nessun modo queste espressioni devono essere intese alla lettera.

Perché Gesù parla della fine di Gerusalemme?

V. 1-4 L'occasione gliela dà un discepolo, quasi orgoglioso di mostrare a Gesù la bellezza e la grandezza del tempio. E poco dopo è incalzato da due domande di Pietro, Giacomo e Giovanni sul “quando” e sul “come” avverranno queste cose.

Su che cosa Gesù informa e ammonisce?

V. 5-13 Le situazioni descritte riguardano sia la fine di Gerusalemme sia la fine del mondo come se fossero intrecciate tra loro. E sono descritte in un ordine circolare: ingannatori, guerre, persecuzioni, guerra, ingannatori. Al centro si parla di persecuzione: significa che Marco attribuisce ad essa molta importanza. Tali situazioni poi sono accompagnate da ammonimenti: *badate* ... per indicare il comportamento da assumere.

Che cosa Gesù annuncia di speciale?

V. 26-27 Qui viene proclamata la venuta in potenza del *Figlio dell'uomo*. Già in Daniele 7,13 si parlava del ritorno del *Figlio dell'uomo*, in un contesto in cui Dio conferisce a questo personaggio (che viene sulle nubi del cielo) un potere nel giudizio finale. Chiamandosi in questo modo Gesù esprime la più profonda solidarietà con la nostra condizione umana e nello stesso tempo pensa alla sua venuta come giudice glorioso che però si presenterà con le piaghe del Crocifisso, cioè con la misericordia.

Sempre nell'A. T. si parlava pure del raduno dei figli di Dio dispersi (Deut 30,4; Is 27,13). Mettendo insieme le profezie dell'A. T. alle parole di questo Vangelo, ne risulta il messaggio seguente: il trionfo del Figlio dell'Uomo, che ora nella storia sembra smentito dalla violenza e dall'ingiustizia, sarà visibile a tutti e inaspettato, corrisponderà



a un giudizio e al raduno degli eletti nella grande famiglia di Dio.

Quale conclusione?

Dicevamo che la fine di Gerusalemme e la fine del mondo si intrecciano tanto che è difficile distinguerli. Una cosa però è chiara: il giudizio su Gerusalemme anticipa il giudizio della fine del mondo. Il primo è raccontato per parlare del secondo, ma anche per parlare del giudizio che accompagna tutti i tempi della storia, anche di oggi, di cui la fine del mondo è la conclusione.

Il parroco

2' puntata

La vita di S. Francesca Saverio Cabrini

Una buona famiglia

Francesca nasce il 15 luglio 1850 a Sant'Angelo Lodigiano, un paese agricolo della pianura padana abbastanza vicino a Milano, in una famiglia di agricoltori, da Agostino Cabrini e Stella Oldini. E' l'ultima di dodici nati di cui ne sopravvivono, compresa lei, solo quattro. Lei stessa non è granchè robusta e per questo motivo, appena nata, la battezzano subito.

Una leggenda, alla quale i suoi concittadini sono molto affezionati, vuole che al momento della nascita uno stormo di colombe bianche si sia posato sull'aia dove papà Agostino stava facendo essiccare il grano al sole. Il contadino cercò di allontanarle minacciandole con una frusta e una di loro restò impigliata con una zampina proprio mentre da una finestra giungeva l'annuncio che era nata una bambina.

I Cabrini sono noti come una famiglia molto religiosa, che frequenta regolarmente la Messa e recita il rosario la sera.

In paese, molti abitanti, soprattutto giovani, infervorati dalle idee del Risorgimento laico e anticlericale che si sta realizzando (parte di loro si arruolano nelle fila dei volontari garibaldini), prendono in giro i più devoti. Il padre di Francesca è noto come un "cristianone" ed è preso particolarmente di mira, con il passare degli anni, per un sua parentela molto speciale: è cugino di Agostino Depretis, uomo politico di simpatie mazziniane, poi esponente di spicco della Sinistra storica e otto volte presidente del Consiglio dei ministri del Regno d'Italia, dal 1876 al 1887.

In famiglia chi esercitò un influsso particolare su di lei fu la sorella Rosa, di quindici anni maggiore, che aveva il



La casa natale

diploma della scuola normale ottenuto presso le suore Canossiane e dirigeva una scuola elementare privata in paese, che ovviamente fu frequentata anche dalla sorellina. Rosa fu la prima maestra e il primo direttore spirituale, molto rigido, della piccola Francesca, che l'accompagna nelle frequenti viste in chiesa e la introduce nel ritmo delle feste e delle liturgie della piccola parrocchia. Francesca frequenta il catechismo, partecipa alle processioni, festeggia le ricorrenze patronali e apprende la devozione al Sacro Cuore di Gesù, che sempre le sarà tanto cara.

Rosa venne poi affiancata dai parroci del paese, attenti e ben disposti nei confronti di questa bambina, sveglia e obbediente. Il parroco dei suoi primi anni è don Giacomo Dolci, pastore sensibile che, di fronte a una bambina tanto educata, non deve fare altro che suggerirle di imitare la buona sorella maggiore e di aiutare la mamma in casa, soprattutto nell'assistenza della sorella Maddalena che soffre di una grave forma di disabilità.

Istruzione, tradizione, preghiera, carità concreta si uniscono nel formare in Francesca una spiritualità precoce e intensa. A sei anni chiede insistentemente di ricevere la prima comunione e Rosa fatica un po' a trattenere il sincero entusiasmo della sorellina e a convincerla ad aspettare qualche anno.



LE TRE “P” DELL’AVVENTO

P come PREGHIERA

Ogni sera papà e mamma si trovano con i figli a pregare con il sussidio preparato dall’oratorio e con un lumino acceso.

Per la preghiera quotidiana, gli adulti possono usare il sussidio della Diocesi: LA VITA SI MANIFESTO’, che si acquista in chiesa.

In chiesa parrocchiale, ogni domenica alle ore 17,30 ci sarà il canto dei Vespri.

Ogni giovedì, nella chiesa di S. Colomba dalle 21 alle 22 prosegue l’ORA SANTA, dove ciascuno può venire quando vuole e stare quanto vuole nel silenzio dell’adorazione.

P come PAROLA DI DIO

I sacerdoti commentano ogni giorno la parola del Vangelo della messa quotidiana.

Ogni domenica sul PASSAPAROLA è riportato il Vangelo domenicale con un commento esegetico.

Agli adulti è proposto un RITIRO SPIRITUALE per domenica 26 novembre presso la “Scala di Giacobbe” a Castelletto di Cuggiono, dalle 15 alle 18,30. Predicherà sul Natale don Raffaele Stucchi, già vicario parrocchiale a Canegrate. Si va con i propri mezzi e si chiede un’offerta per l’uso e il riscaldamento degli ambienti. La parrocchia mette a disposizione il pullmino.

P come POVERI

Ogni domenica di Avvento siamo invitati a portare in chiesa e a deporre nella CASSAPANCA DELLA PROVVIDENZA generi alimentari a lunga conservazione per le famiglie bisognose e per i poveri di passaggio. Non è un gesto solo dei ragazzi ma di tutta la comunità coinvolta a fare del bene nello spirito del Vangelo. La Caritas ne ha bisogno. Porteremo:

Domenica 12 novembre	PASTA
Domenica 19 novembre	TONNO E CARNE IN SCATOLA
Domenica 26 novembre	LEGUMI E PELATI IN SCATOLA
Domenica 3 dicembre	OLIO E ZUCCHERO
Domenica 10 dicembre	LATTE E BISCOTTI
Domenica 17 dicembre	LATTE E PASTA

Incontri formativi per gli adulti

sulla proposta dell’arcivescovo Mario VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA

Mercoledì 15 novembre

LA VITA E’ DONO DI AMORE E VOCAZIONE AD AMARE: L’EDUCAZIONE AFFETTIVA

Mercoledì 22 novembre

LA FEDELTA’, COMPIMENTO DELL’AMORE

Mercoledì 29 novembre

IL DONO DELLA VITA

Gli incontri saranno condotti da **don Michele Aramini**, professore di teologia morale presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e si terranno presso l’oratorio femminile di Canegrate alle ore 21.

Il canto di Avvento

Il testo

Camminiamo sulla strada
che han percorso i santi tuoi
tutti ci ritroveremo
dove eterno splende il sol.

E quando in ciel **E quando in ciel**
dei santi tuoi **Dei santi tuoi**
la grande schiera arriverà **Arriverà**
oh Signor come vorrei
che ci fosse un posto per me.

E quando il sol **E quando il sol**
si spegnerà **Si spegnerà**
e quando il sol si spegnerà **Si spegnerà**
oh Signor come vorrei
che ci fosse un posto per me.

C'è chi dice che la vita
sia tristezza e sia dolor
ma io so che viene il giorno
in cui tutto cambierà.

E quando in ciel **E quando in ciel**
risuonerà **Risuonerà**
La tromba che tutti chiamerà **chiamerà**
oh Signor come vorrei
che ci fosse un posto per me

Il giorno che **Il giorno che**
la terra e il ciel **La terra e il ciel**
a nuova vita risorgeran **Risorgeran**
oh Signor come vorrei
che ci fosse un posto per me.

Il commento

Camminiamo tutti sulla stessa strada, pellegrini della Vita, sempre in viaggio verso un altrove. La strada ci appartiene, è il tratto più vero della nostra identità di uomini; è il luogo in cui trascorriamo i nostri giorni ed in cui scopriamo chi siamo. La strada è il tempo del cammino, è occasione di incontro e confronto, è consapevolezza di essere in viaggio, che c'è un passato che ci ha preceduto ed un futuro che ci attende. Il primo e più radicale atto di fede che possiamo compiere è quello di credere che questa strada ha una direzione, che la nostra umanità è abitata da un Senso che la anima e la trascende; è percepire che non stiamo arrancando nel buio ma siamo orientati verso una meta di Bene. Siamo tutti pellegrini verso una meta, non semplici turisti in cerca di opportunità.

Dalla scuola materna

Gajo

attiviAM  ci

per le scuole della Toscana,
vittime dell'alluvione

Vendita straordinaria di torte realizzate dalle nostre famiglie

DOMENICA 19 novembre

sul sagrato della chiesa in concomitanza delle messe della mattina.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

Raccolta del banco Alimentare



CONDIVIDERE I BISOGNI

PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA

Sabato 18 novembre alle porte dei più importanti supermercati si rinnova il gesto della raccolta di generi alimentari a favore della associazioni caritative e degli enti assistenziali sostenuti in tutta Italia dalla rete del Banco Alimentare.

Si può collaborare alla raccolta anche offrendosi come volontari per un turno di poche ore in uno dei supermercati coinvolti. Per segnalare la propria disponibilità si può contattare Stefania: 0331 414415 oppure 348 6715949 (ore serali, dopo le 18).

Calendario 2024 dei battesimi

Domenica 7 gennaio Festa del Battesimo di Gesù ore 10

Domenica 4 febbraio ore 16

Sabato 30 marzo Veglia Pasquale ore 21

Domenica 7 aprile ore 16

Domenica 5 maggio ore 16

Domenica 2 giugno ore 16

Domenica 7 luglio ore 16

Domenica 4 agosto ore 16

Domenica 1 settembre ore 16

Domenica 6 ottobre ore 16

Domenica 3 novembre ore 16

Domenica 1 dicembre ore 16

I genitori contattano in tempo il parroco per la richiesta del battesimo che si deve fare il prima possibile, perché ogni bambino diventi figlio di Dio, entri nella Chiesa e gli sia tolto il peccato originale.

La preparazione dei genitori e dei padrini al battesimo consiste in due incontri: il primo con il parroco e il secondo con due laici in casa.

Dopo il Battesimo sono previsti altri incontri per accompagnare la famiglia nel cammino di fede.

Fidanzati pronti per il matrimonio



Sono sette coppie di fidanzati che si sposteranno nel 2024. Hanno concluso il percorso di preparazione al matrimonio con un ritiro spirituale, aiutati da due coppie di sposi che hanno portato la loro esperienza e riflessione. Il loro sorriso dice la gioia di questa esperienza e la convinzione di avere fatto la scelta giusta. Da qui al matrimonio hanno deciso di trovarsi una volta al mese attorno al Vangelo, per poi continuare una volta sposati.

Li vogliano sostenere con la nostra preghiera.

Prosegue la benedizione natalizia

Suor Gisela

Martedì 14 Via Corridoni

Mercoledì 15 Via Toti (numeri pari dal 4 al 40) - Piazza della Musica (numero 1)

Giovedì 16 Piazza della Musica (numero 4) - Via Toti (numeri pari dal 58 al 92 e numeri dispari dal 71 al 99)

Venerdì 17 Via Toti (numeri dispari dal 5 al 63) - Puccini - Vivaldi - Donizzetti - Pergolesi

Don Marcello

Lunedì 13 Via XXIV Maggio - Via Gorizia

Martedì 14 Via Zanzottera - Via Lavagnini

Mercoledì 15 Via Cavour - Via Piave - Via Sauro - Via Micca

Giovedì 16 Via Bramante - Via Alberto da Giussano - Via Bernini

Venerdì 17 Via Volta - Via Fermi - Via Madre Teresa di Calcutta

Suor Beatriz

Martedì 14 Via Marmolada - Via Stromboli

Mercoledì 15 Via Udine - Via Perugia

Giovedì 16 Via Zara - Via Trieste

Venerdì 17 Via Pola - Via Mestre - Via Merano

Don Nicola

Lunedì 13 Via Padova - Via Este

Martedì 14 Via Redipuglia (numeri pari dal 18 al 20)

Giovedì 16 Via Redipuglia (numeri pari dal 4 al 16) - Via Como - Via Torino - Via Bergamo - Via Brescia

DOMENICA 12 NOVEMBRE	Is 24,16b-23; Sal 79; 1Cor 15,22-28; Mc 13,1-27		
I di Avvento	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 13 NOVEMBRE	Ez 1,1-12; Sal 10; Gl 1,1.13-15; Mt 4,18-25		
S. Francesca Saverio Cabrini	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Mafezzoni
	S. Maria Assunta	20,30	Messa per deff. Massimiliano Di Leo, Barone Raffaele e Mauta Carmela, Costantino Branco, Del Colle Pierluigi, Fam. Tunisi Luigi e Vincenza, Fam. Giovesi Armando e Dino, Fam. Giovesi Giuseppina, Marzana Sergio, Arena Antonio e Franca, Gariboldi Francesco e Fumagalli Maria Luisa, Fam. Verulento Salvatore, con. Pigaiani, Vagliati Fabio, Ampola Salvatore, Polingher Bruno, Gozzini Angelo e Stefano, Geremia Antonio, Rosa Visconi, Alfredo, Domenico, Scarpelloni Natale, Casu Vittoria, Solbiati Aristide, Cremonesi Ginetta, Angelina e Agostino
Martedì 14 NOVEMBRE	Ez 1,13-28b; Sal 96; Gl 2,1-2; Mt 7,21-29		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Gatti Duilio
Mercoledì 15 NOVEMBRE	Ez 2, 1-10; Sal 13; Gl 2,10-17; Mt 9,9-13		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Parini Beatrice
Giovedì 16 NOVEMBRE	Ez 3,1-15; Sal 75; Gl 2,21-27; Mt 9,16-17		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Coniugi Bortolus Angelo e Giusti Giuseppina, Musolino Vincenzo, Fam. Giusti Silvio e Fam. Bortolus Angelo
	Santa Colomba	21,00	Ora Santa
Venerdì 17 NOVEMBRE	Ez 3,16-21; Sal 50; Gl 3,1-4; Mt 9,35-38		
S. Elisabetta di Ungheria	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Minelli Mario
Sabato 18 NOVEMBRE	Ez 3,22 - 4,3; Sal 129; Eb 5.1-10; Mt 10,1-6		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Narcisi Roberto, Matteazzi Giuseppe, Giovanni, Caterina, Rivabella Alessandro, Montagna Angela, Olivati Carlo, Ferrando Benedetta, Fam. Memmo e Nido, Montoli Elisa, Casero Carlo e Aquilio Lidia, Fam. Villa, Fam. Colombo
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni.
	S. Maria Assunta	18,00	Messa Vigilare

Preghiera universale di domenica 12 novembre

Dona la pace, Signore, a chi confida in te.

- Per la Chiesa che attende la venuta di Cristo alla fine della storia, perché predichi all'umanità che non arranchiamo nel buio ma che siamo orientati al Bene che non ha fine, preghiamo.
- Per le vittime innocenti: civili, donne e bambini di ogni guerra, e perché la speranza nella pace dei sopravvissuti non venga mai meno, preghiamo.
- Perché si fermi ogni mano che uccide e si spenga l'odio nel suo cuore, preghiamo.
- Per noi che entriamo nel tempo di Avvento: rendici perseveranti nella preghiera, nell'ascolto della tua parola e nella carità, preghiamo.

Percorsi di Catechismo (Iniziazione Cristiana)

14 Novembre 4° Anno IC ore 16:45 in OMI

15 Novembre 3° Anno IC ore 16:45 in OMI

16 Novembre INIZIO CATECHISMO PER IL 2° Anno IC ore 16:45 in OMI

8 Dicembre 1°Anno IC in OMI per il Presepe Vivente!

SPECIALE:

DOMENICA 19 NOVEMBRE INCONTRO GENITORI E RAGAZZI del 3° anno di CATECHISMO ore 10:15 in OMI. (segue la messa alle 11:30)



Pastorale Giovanile

..percorsi per crescere sempre più amici di Cristo nella Chiesa e nel mondo..

17 Novembre 1° - 2° - 3°Media. L'oratorio aprirà dalle 16 per tutti i ragazzi delle medie per un tempo custodito di gioco!!

Ado (1°-2°-3° Superiore) 15 Novembre ore 20:50 in OMI

Specialissimo

18 Novembre NOTTE SOTTO LE STELLE

Cena - serata di giochi in ORATORIO A CANEGRATE per tutti i ragazzi che partecipano alla proposta educativa dell'oratorio! concluderemo andando a messa insieme domenica mattina alle ore 10! (iscrizioni entro venerdì 17 in oratorio)

✓ 18enni e Giovani 15 Novembre 2023 in ORATORIO A CANEGRATE!

SPECIALE INCONTRO A CANEGRATE PER TUTTI I RAGAZZI DALLA 4° SUPERIORE IN SU con il Sociologo GIORGIO TAVANI sulla questione Israelo-Palestinese! Domande su un conflitto

✓ 16 Novembre 2023 SERATA a cura della commissione antimafia e legalità.

a tema: GIUSEPPE TALLARITA UN SOGNO SPEZZATO presentazione del libro. ore 21:00 presso la sala Lea Garofalo. Via dei Partigiani. Canegrate

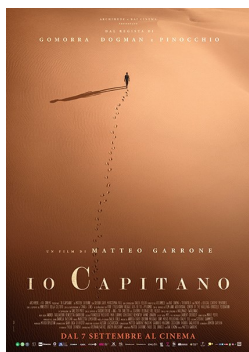
✓ 12 NOVEMBRE LAVORETTI DI NATALE PER TUTTI I RAGAZZI!!!

IN OMI DALLE 15! (uno spettacolo passare del tempo insieme all'insegna dell'amicizia e della creatività!)

✓ SUPER LABORATORIO DI PREPARAZIONE DEL PRESEPE VIVENTE!!! - se vuoi aggiungerti basta unirsi a noi!!! Ti aspettiamo in OMI ogni domenica!

MERENDA INSIEME!!!

CINEMA - AUDITORIUM SAN LUIGI



SABATO 11 NOVEMBRE, ORE 21.00

DOMENICA 12 NOVEMBRE, ORE 17.00 e 21.00

"IO CAPITANO"

Drammatico

SABATO 18 NOVEMBRE, ORE 21,00

DOMENICA 19 NOVEMBRE, ORE 17.00 e 21.00

"ME CONTRO TE IL FILM - VACANZE IN TRANSILVANIA"

Commedia



Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30